

PATTO PER LA NOTTE

Il Sindaco di Viterbo e le sottoscritte Associazioni di Categoria

Premesso che:

- Viterbo, città universitaria e d'arte, è diventata negli ultimi anni polo di attrazione turistica, sede di locali ed eventi e, per questa ragione, è frequentata da numerosi visitatori durante tutto l'anno e in particolare nei weekend e nei periodi festivi;
- la frequentazione notturna di aree cittadine particolarmente attrattive per l'elevato livello di offerta commerciale unita alla conformazione del centro storico medievale, richiedono mirati interventi finalizzati alla realizzazione di una rispettosa coesistenza di residenti, giovani, turisti ed operatori commerciali;
- la tutela della sicurezza urbana deve essere intesa come complesso di iniziative volte tanto al presidio del territorio quanto alla comprensione delle diverse esigenze di tutte le categorie sociali ed economiche coinvolte;
- la consistente presenza di persone in orari serali e notturni all'interno del centro storico, se da un lato costituisce un vantaggio per la città, sotto il profilo economico, dello sviluppo delle relazioni e del controllo sociale dei luoghi, dall'altro può comportare, anche in ragione della particolare conformazione urbanistica, dei disagi per i residenti;
- si rende necessaria l'individuazione di un percorso condiviso che consenta lo sviluppo della città sotto il profilo economico, turistico, commerciale e residenziale.

Considerato che:

- è compito delle istituzioni locali creare modelli e iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, ponendo le basi per un modello di sicurezza partecipato e innovativo rispetto all'idea tradizionale di controllo di natura formale, anche mediante il coinvolgimento delle associazioni rappresentative degli operatori del settore, stimolando uno sviluppo armonico e condiviso della collettività;
- tra tali modelli rientrano a pieno titolo gli strumenti di amministrazione concertata, quali i patti tra categorie di esercenti e Pubblica Amministrazione finalizzati al conseguimento di una maggiore vivibilità della città e alla contestuale tutela di interessi comuni mediante l'assunzione volontaria di impegni reciproci da parte dei diversi soggetti coinvolti.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, il Comune promuove lo sviluppo economico dei propri territori favorendo una organizzazione razionale dell'apparato economico al fine di garantire un servizio efficiente al consumatore nonché promuovere e riqualificare alcune zone del territorio;

- il Piano del Commercio approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 8 del 06/02/2019 ha dettato gli indirizzi dell'Amministrazione in materia di orari delle attività commerciali e di somministrazione alimenti e bevande nella zona del quartiere medievale di San Pellegrino prevedendo che il Sindaco, ai fini della salvaguardia della salute dei cittadini, delle quiete pubblica e del riposo nelle ore notturne e della tutela dell'ambiente urbano, stabilisca delle fasce orarie di chiusura e che siano di norma: entro le 24:00 dal 1 ottobre al 31 maggio ed entro le ore 01:00 dal 1 giugno al 30 settembre;
- in adempimento a tale previsione regolamentare, il Sindaco con propria Ordinanza n. 65/2019 ha definito le limitazioni di orario per l'area del quartiere San Pellegrino ("zona Fucsia" del Piano del Commercio) revocando ogni tipo di deroga oraria in essere, con esclusione di quelle previste in occasione delle ricorrenze del 3 settembre, 24 e 31 dicembre, Giovedì Grasso, Martedì Grasso, Notte Bianca e 31 ottobre (Festa di Halloween);
- è ancora vigente l'ordinanza sindacale n. 185/2008 che prevede limitazioni e deroghe, con esclusione della sola parte del quartiere San Pellegrino ("zona Fucsia" dell'allegato 2 al piano del commercio) regolamentata invece dalla più recente ordinanza sindacale n. 65/2019;
- per quanto precede, con successivi provvedimenti sono state revocate anche le concessioni di deroghe orarie in essere per i locali posti all'interno del Centro Storico di Viterbo (area entro le mura cittadine individuata all'art. 10 c. 2 lett. a) del Piano del Commercio);
- in data 01/10/2019 è stato sottoscritto il Patto per la Notte fra il Comune di Viterbo e i rappresentanti delle associazioni di categoria (CONFCOMMERCIO Lazio Nord, CONFESERCENTI, CONFIMPRESE, CONFARTIGIANATO, C.N.A. Viterbo), accordo nel quale sono stati previsti oneri in capo a tutte le parti sottoscrittrici e, in particolare, sono stati disciplinati al punto 6 e al punto 11 gli orari per le diverse attività;
- successivamente alla sottoscrizione del patto della Notte, a partire dal 2023 sono state emesse Ordinanze Sindacali (n. 33/2023, 50/2023, 35/2024) mediante le quali sono state introdotte deroghe temporanee agli orari di chiusura dei locali in questione.

Considerato che la modifica degli orari di chiusura prevista con le citate ordinanze è stata positivamente accolta dagli operatori economici e non ha determinato disagi per i residenti.

Tenuto conto che, visto il buon esito della modifica degli orari di chiusura, così come definiti in via sperimentale dalle ordinanze sopra richiamate, numerose sono state le richieste di una revisione complessiva del Patto della Notte da parte degli operatori coinvolti.

Visto che permane la necessità di predisporre, accanto alla classica forma di controllo del divertimento notturno attraverso l'azione diretta delle Forze dell'Ordine, delle strategie innovative e delle soluzioni efficaci in tema di gestione degli scenari notturni di svago giovanile per ridurre i comportamenti antisociali e prevenire potenziali effetti negativi.

Atteso che è intenzione dell'Amministrazione Comunale continuare nel percorso condiviso che è stato aperto con la sottoscrizione del Patto della Notte, operando un aggiornamento dello stesso che, senza snaturarne le finalità di condivisione dell'idea di città viva e rispettosa delle esigenze di tutti i soggetti coinvolti (residenti, giovani, operatori economici), tenga conto dell'esito positivo delle sperimentazioni oggetto delle citate Ordinanze Sindacali.

Ritenuto, quindi, che occorre sviluppare forme di cooperazione a supporto alle politiche locali sulle opportunità e le strategie da attuare per valorizzare gli spazi urbani del divertimento anche nel settore della formazione, attraverso specifici progetti, rivolti principalmente ai giovani, atti a garantire lo svago nel rispetto delle condizioni di vita di tutti e in modo da far crescere la cultura della legalità e dell'osservanza delle basilari regole della convivenza civile.

Constatato, di conseguenza, che si condividono le seguenti finalità e principi:

- promuovere nei giovani e nella popolazione in genere una cultura di divertimento sano non legato all'abuso di alcol e/o al consumo di sostanze stupefacenti;
- promuovere un crescente protagonismo dei giovani nella costruzione di luoghi e stili di divertimento creativi e non massificanti;
- promuovere, in particolare negli esercizi presenti nelle zone del territorio maggiormente interessate dal fenomeno *movida*, l'impiego degli addetti di vigilanza sussidiaria con oneri a carico dei gestori dei locali con compiti di osservazione, prevenzione, dissuasione e, ove necessario, segnalazione alle forze dell'ordine del verificarsi di comportamenti potenzialmente pericolosi, fermo restando che a tali figure non è attribuibile alcuna azione di intervento diretto con operazioni impositive e/o repressive, che rimangono peculiare competenza di Polizia Locale e Forze dell'Ordine.

Ribadito che, per quanto sopra espresso, si intende rinnovare una collaborazione stabile tra soggetti gestori di luoghi di intrattenimento, ente comunale e associazioni che tenga conto dell'esperienza maturata successivamente alla sottoscrizione del Patto della Notte, avvenuta in data 01/10/2019

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Sindaco e, per condivisione, le sottoscritte Associazioni di categoria
convengono quanto segue

Art. 1

Finalità

Il presente Protocollo è stipulato al fine di attivare sinergie virtuose per la messa in campo di azioni innovative per la qualità del divertimento notturno giovanile, con l'obiettivo di promuoverne un modello sano e rispettoso della città e dei suoi abitanti, per garantire ai residenti ed ai fruitori contesti più sicuri, responsabili ed eco-sostenibili, limitando allo stesso tempo i grandi assembramenti ed il rumore all'aperto. La finalità perseguita attraverso il presente protocollo è quello di delineare un modello di integrazione tra i vari soggetti a vario titolo interessati al fenomeno, fermi restando gli specifici compiti e le attribuzioni di ciascuno, ponendo in essere pratiche finalizzate allo sviluppo della Città di Viterbo e, al contempo, azioni concordate di contrasto e contenimento di comportamenti pregiudizievoli per la quiete pubblica ed il decoro urbano al fine di migliorare le condizioni di vivibilità, nonché la coesione civile e sociale cittadina, promuovendo, contestualmente, iniziative mirate a coinvolgere i giovani per suggerire l'adozione di comportamenti e stili di vita corretti.

Art. 2

Ambito territoriale di applicazione

Il presente Patto, senza alcuna distinzione dovuta alla data di inizio attività degli esercizi, ha valenza tanto per il Quartiere di San Pellegrino (“zona Fucsia” come delimitata nella planimetria all. 2 al Piano del Commercio, che si allega al presente Patto), quanto, ferme restando le previsioni dell’Ordinanza Sindacale 185/2008, per le attività di somministrazione di alimenti e bevande del territorio comunale che vorranno aderirvi.

Successivamente all’adozione del presente Patto, eventuali richieste di deroghe orarie presentate da parte di pubblici esercizi che operano nel Centro Storico (così come definito nel Piano del Commercio) potranno essere autorizzate solo aderendo al presente Patto.

L’adesione al suddetto Patto da parte del singolo esercente avverrà tramite trasmissione all’indirizzo pec sviluppoeconomico@pec.comune.viterbo.it, di apposita comunicazione redatta sul modello che in copia si allega al presente Patto. Nell’oggetto dovrà essere indicato: ADESIONE PATTO PER LA NOTTE 2.0.

Art. 3

Impegni del Comune di Viterbo

Il Comune di Viterbo si impegna, nei limiti delle compatibilità finanziarie e di bilancio a:

- intensificare le attività e i servizi di vigilanza, controllo e prevenzione di sua competenza nelle stesse zone;
- promuovere interventi di prossimità, attraverso il coinvolgimento di associazioni di via e di quartiere ed enti del terzo settore, per una migliore fruizione degli spazi pubblici e per stimolare ed accrescere il senso civico della cittadinanza nei confronti del rispetto delle regole di convivenza civile e della riduzione del rischio di assembramenti e bivacchi;
- sostenere, nelle zone della *movida* caratterizzate da maggior concentrazione, progetti proposti dalle Associazioni di via e/o di categoria rappresentative degli esercenti della zona, per favorire la gestione ordinata delle aree dei plateatici e/o delle aree esterne immediatamente pertinenti ai locali e favorire sinergie virtuose con la Polizia Locale e le Forze dell’Ordine;
- promuovere una continuata attività di comunicazione, con cartelli e ogni altro strumento disponibile, che richiami l’utenza sull’osservanza delle disposizioni vigenti, al fine di prevenire comportamenti a rischio, garantire all’interno dei contesti della cosiddetta *movida* un clima di sano divertimento, sensibilizzare i giovani rispetto alla consapevolezza che i corretti comportamenti individuali sono il migliore strumento di tutela personale e pubblica;
- garantire una tempestiva pulizia delle aree a maggior afflusso di pubblico per evitare e prevenire contesti di degrado;
- continuare nella programmazione ed attuazione di una politica di rivitalizzazione del centro della città

Art. 4

Impegni degli esercenti

- **Prezzi e modalità di vendita delle bevande alcoliche:** la somministrazione dovrà avvenire nelle sole aree legittimate allo scopo, ovvero all'interno del locale e nelle pertinenze legittimate su suolo pubblico. Si richiama il rispetto della normativa nazionale in materia di prezzi di vendita delle bevande alcoliche.
- **Plastic free:** gli esercenti, salvo criticità dovute alla irreperibilità sul mercato di determinati formati o alla inadeguatezza degli stessi alla somministrazioni, si impegnano a non impiegare contenitori, piatti, bicchieri e altri oggetti in plastica, ma ad utilizzare per la somministrazione contenitori, piatti, bicchieri e altri oggetti realizzati in materiali quali vetro e ceramica, materiali biodegradabili o comunque monouso eco sostenibili.
- **Pulizia aree limitrofe ai locali:** gli esercenti, organizzati anche in forma associata, si impegnano al mantenimento in condizioni di pulizia ed ordine dell'area antistante e limitrofa i rispettivi locali durante l'orario di apertura; si impegnano inoltre ad un servizio di pulizia aggiuntiva a quella già svolta dal Comune immediatamente dopo l'orario di chiusura. Ciascun locale si impegna a dotarsi di appositi contenitori differenziati per rifiuti all'interno della propria area di somministrazione, assicurando lo svuotamento dei contenitori in modo da garantirne la costante fruibilità. Il personale incaricato dell'assistenza alla clientela, di cui al successivo articolo, avrà cura di fornire le necessarie indicazioni agli avventori per un corretto utilizzo di suddetti contenitori dei rifiuti.
- **Sicurezza ed assistenza alla clientela:** nell'ottica dell'ordinato svolgimento delle attività, nei weekend e nei giorni prefestivi e festivi ciascun esercizio dovrà dotarsi, a partire delle ore 23:00, di personale addetto a vigilare sul rispetto da parte degli avventori della normativa nazionale e locale di settore, in particolare in materia di consumo e vendita sul posto e da asporto di alcol, invitando la clientela ad allontanarsi laddove si producano assembramenti tali da poter determinare fenomeni di disturbo della quiete pubblica ovvero l'impedimento della libera circolazione pedonale e veicolare. Tali addetti (che potranno anche essere chiamati da più esercizi commerciali in forma associata) dovranno essere identificabili mediante una pettorina o uno stemma di riconoscimento. Qualora tali addetti riscontrassero la presenza di pericolo per persone o cose, avranno il compito di contattare le Forze dell'Ordine o la Polizia Locale.
- **Eventi speciali:** in occasione di eventi speciali per i quali sia richiesta una deroga oraria oltre le ore 02:00, ove accordata dall'Amministrazione Comunale, ciascun esercizio (o più esercizi associati) al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo dovrà dotarsi, altresì, dalle ore 23:00 di operatori qualificati, iscritti nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi anche a tutela dell'incolumità dei presenti (D.M. 6 ottobre 2009), tra di loro in contatto radio per fare fronte ad eventuali interventi particolarmente complessi. Tali addetti avranno il compito di allontanare gruppi o singoli visibilmente alterati e molesti, provvedendo a segnalare gli stessi agli altri locali. Resta inteso l'obbligo di segnalazione alla Polizia Locale e alle Forze dell'Ordine laddove la situazione non cessi o rischi di degenerare in situazioni di pericolo o che richiedano l'intervento di pubblici ufficiali.

- **Musica e rumori:** ogni esercente si impegna ad assicurare che i locali nei quali si svolge l'attività siano strutturati in modo tale da impedire che suoni e rumori siano udibili all'esterno tra le ore 24:00 e le ore 8:00. Laddove l'esercente goda legittimamente di concessioni di suolo pubblico, provvederà ad assicurare, attraverso il personale di cui all'articolo precedente, il richiamo della clientela che tenga atteggiamento rumoroso e pregiudizievole per la quiete pubblica. Resta inteso il rispetto del DPR 327/2011 in materia di utilizzo di impianti di radiodiffusione sonora o simili.
- **Ulteriori impegni:** Gli esercenti si impegnano, in collaborazione con le associazioni di categoria a svolgere attività di informazione e prevenzione sugli effetti dell'abuso di alcolici e la promozione di specifiche iniziative di sensibilizzazione.

Art. 5

Collaborazione per lo sviluppo turistico della città

Al fine di sostenere lo sviluppo della città come meta turistica le associazioni di categoria si impegnano a sensibilizzare gli esercenti affinché garantiscano, nei giorni festivi e in occasione di eventi, l'apertura di almeno un esercizio in orario antimeridiano e pomeridiano lungo le seguenti direttrici:

- da Piazza del Comune a Piazza della Morte;
- da Piazza della Morte a Via San Pietro.

Art. 6

Monitoraggio e forme di consultazione

Le parti si impegnano a procedere, con cadenza trimestrale, ad una verifica congiunta dello stato di attuazione del presente Patto, tramite la costituzione di un Tavolo di Monitoraggio al quale parteciperanno l'Amministrazione Comunale, i rappresentanti di categoria, dei residenti e delle attività ricettive ed eventuali portatori di interessi che di volta in volta si renderanno necessari.

Art. 7

Orari dei locali

Gli esercizi che aderiscono al presente Patto, potranno osservare i seguenti orari in deroga a quanto stabilito nel Piano del Commercio:

- *chiusura serale alle ore 2:00 nei giorni di venerdì, sabato e prefestivi (con necessità di addetto/i alla clientela dalle ore 23:00);*
- *chiusura serale alle ore 1:00 nei giorni dalla domenica al giovedì.*

Si rammenta che il DPR 19 ottobre 2011 n. 227 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese” all’art 4, dispone che i pubblici esercizi che intendono diffondere musica sotto qualsiasi forma (attraverso impianti audio o dal vivo) hanno l’obbligo di predisporre adeguata documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi dell’articolo 8, comma 2, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

Si stabilisce, inoltre, che:

- *a partire dalle ore 24:00 il volume della musica dovrà essere modulato in modo tale da evitare che suoni e rumori siano udibili all’esterno;*
- *in occasione di eventi speciali potranno essere concordati con l’Amministrazione orari differenti di chiusura; l’Amministrazione valuterà di volta in volta la richiesta tenendo conto del numero di aderenti, della natura dell’evento nonché del numero degli addetti iscritti nell’elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi anche a tutela dell’incolumità dei presenti.*

Art. 8

Violazione del Patto

Nel caso in cui si verificano, in ragione del mancato rispetto degli impegni dal presente Patto da parte del **singolo operatore commerciale**, problemi quali schiamazzi, imbrattamenti o altri episodi che compromettano la vivibilità dell’area, si procederà ad un avviso/diffida nei confronti dello stesso. Ove l’operatore presenti motivazioni ritenute accoglibili, anche in ragione dell’eccezionalità dell’evento, il procedimento sarà archiviato. In caso contrario, ove sia accertata la violazione del patto, l’adesione del singolo esercizio allo stesso decadrà immediatamente e l’operatore non potrà più giovare delle deroghe orarie concesse, restando assoggettato alle disposizioni del Piano del Commercio. Non sarà possibile emettere nuovi atti di deroga in favore di tale attività, né consentire una nuova adesione al presente Patto prima di sei mesi.

Art. 9

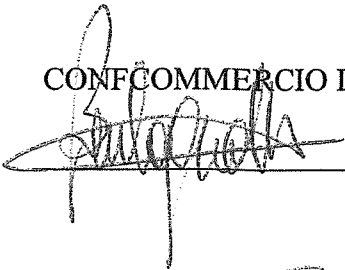
Durata ed efficacia

Il presente Patto ha durata annuale e si intende tacitamente rinnovato, salva diversa volontà espressa dalle parti che lo sottoscrivono.

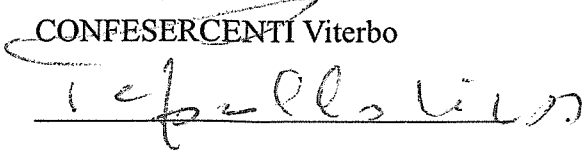
Resta fermo che, in casi di particolare gravità, il Sindaco potrà sempre adottare provvedimenti di anticipazione dell’orario di chiusura e di sospensione dell’attività così come previsto dal TULPS e dalla vigente normativa in materia di commercio.

Viterbo, 12/12/2024

CONFCOMMERCIO Lazio Nord



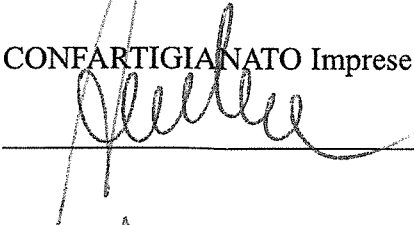
CONFESERCENTI Viterbo



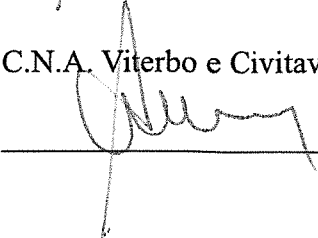
CONFIMPRESE Viterbo

 356/105/11/12

CONFARTIGIANATO Imprese Viterbo



C.N.A. Viterbo e Civitavecchia



La Sindaca
Dott.ssa Chiara Frontini

